



COMUNE DI CARTURA
PROVINCIA DI PADOVA

APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVO BLOCCO LOCULI ALL'INTERNO DEL CIMITERO DI CARTURA CAPOLUOGO

Nr. Progr. **125**

Data **16/11/2023**

Seduta Nr. **49**

L'anno DUEMILAVENTITRE questo giorno SEDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 19:45 convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Ass.</i>	<i>Pres.</i>
NEGRISOLO SERENELLA	SINDACO		X
LORIN ALADINO	VICESINDACO		X
SILVESTRIN LORIS	ASSESSORE		X
PERMUNIAN LAURA	ASSESSORE		X
ZANOVELLO SILVIA	ASSESSORE		X
<i>TOTALE Presenti</i> 5	<i>TOTALE Assenti</i> 0		

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta incaricato della redazione del verbale il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Sig. DOTT.SSA SARA TILLATI.

Il presidente, SERENELLA NEGRISOLO in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento relativo all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI

- il D.U.P. 2023/2025 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 31 gennaio 2023 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 22 marzo 2023 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il P.I.A.O. 2023/2025 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 28 marzo 2023 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il P.E.G. 2023 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 28 marzo 2023 e successiva modificazione ed integrazione;

ASSODATO che l'Amministrazione Comunale intende dotarsi di un nuovo blocco di loculi all'interno del Cimitero di Cartura Capoluogo stante la poca disponibilità attuale a fronte di una crescente richiesta;

PRESO ATTO che tale intervento risulta non procrastinabile data una disponibilità che garantisce il servizio cimiteriale attraverso le tumulazioni sino a giugno 2024, lasso di tempo necessario per l'attuazione dell'intervento di cui alla presente deliberazione;

DATO ATTO che trattandosi di patrimonio indisponibile gestito direttamente dal Comune, il quale ha perfetta conoscenza di spazi ed organizzazione del Cimitero Comunale, si è ritenuto operare la progettazione mediante l'utilizzo di risorse umane e tecniche di cui il Comune dispone senza affidamenti a esterni dei servizi di progettazione;

VISTO il progetto redatto dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, ing. Permunion Laura, in collaborazione con il personale tecnico dell'ufficio medesimo, come depositato al protocollo n. 9740 in data 16/11/2023 il quale prevede un costo complessivo di Euro 200.000,00 con quadro economico generale così articolato:

LAVORI A BASE D'ASTA	€uro 176.480,00
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€uro 2.520,00
Complessivamente	€uro 179.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE	€uro 21.000,00 - di cui:
Iva sui lavori	€uro 18.000,00
Onere di Responsabilità Unica (2% di A)	€uro 3.000,00
SPESA COMPLESSIVA	€uro 200.000,00

RITENUTO il progetto risponde alle esigenze del Comune sia in rapporto al costo economico che delle necessarie disponibilità per il prossimo triennio e pertanto meritevole di approvazione, giusto riferimento al **C.U.P. H23J09002120004**;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della deliberazione di cui all'oggetto, rilasciato dal Responsabile del servizio competente, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 49, c. 1, e dell'art. 147-bis del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio e l'istruttore attestano l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'istruttore dell'atto sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità contabile della deliberazione di cui all'oggetto, rilasciato dal Responsabile Finanziario, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 49, c. 1, e dell'art. 147-bis del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

RICHIAMATI

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e Servizi;

con voti unanimi e favorevoli resi nelle forme di legge:

D E L I B E R A

- 1) **Di richiamare** le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **Di approvare** il progetto esecutivo dei lavori di costruzione di un nuovo blocco di loculi all'interno del Cimitero Comunale di Cartura Capoluogo, dell'importo complessivo di Euro 200.000,00 con quadro economico generale di seguito meglio specificato:

LAVORI A BASE D'ASTA	€uro 176.480,00
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€uro 2.520,00
Complessivamente	€uro 179.000,00

SOMME A DISPOSIZIONE	€uro 21.000,00 - di cui:
Iva sui lavori	€uro 18.000,00
Onere di Responsabilità Unica (2% di A)	€uro 3.000,00
SPESA COMPLESSIVA	€uro 200.000,00

- 3) **Di dare atto** che al finanziamento delle opere si provvederà mediante mutuo con la CC.DD.PP. di Roma dell'importo di Euro 110.000,00 - nonché mediante l'impiego di fondi propri di bilancio per Euro 90.000,00;
- 4) **di avere accertato** che le opere di cui alla presente deliberazione sono ricomprese all'interno del Piano Triennale Opere Pubbliche per il triennio 2023/2025;
- 5) **Di demandare** ai Responsabili delle Aree competenti l'attuazione della presente deliberazione in tutti i suoi procedimenti successivi e correlati;
- 6) **Di dare atto** che il documento allegato alla presente deliberazione verrà pubblicato all'interno dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web comunale, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013 così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016.

Infine, la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere al fine di procedere con il piano di reclutamento e valorizzazione del personale, con separata e unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di poter perfezionare la pratica di mutuo.

Comune di Cartura – Provincia di Padova

Cimitero Comunale di Cartura Capoluogo

Costruzione nuovo blocco loculi cimiteriali

RELAZIONE ILLUSTRATIVA INTERVENTO

L'Amministrazione Comunale di Cartura, all'interno di un programma generale di sistemazione definitiva del Cimitero posto nel capoluogo, ha la necessità di realizzare un ulteriore blocco di loculi da utilizzare per le tumulazioni.

Il progetto generale prevede la creazione di una serie di blocchi di loculi collegati tra loro funzionalmente in maniera da uniformare i percorsi interni creare una serie di parallelismi "di continuità".

Realizzati i primi due blocchi paralleli tra loro, prospicienti ed intervallati centralmente dal camminamento, con la presente proposta progettuale s'intende realizzare il "braccio" di destra in maniera da disporre di ulteriori n. 72 loculi – 60 ossari e 4 tombe di famiglia da 6 posti.

Il nuovo blocco sarà autonomo e collegato con la parte esistente attraverso i marciapiedi di camminamento e stazionamento.

La metodologia costruttiva risulta semplice e priva di particolarità in quanto verranno utilizzati loculi in struttura metallica di acciaio, prefabbricati in laboratorio e sovrapposti, assemblati tra loro e "saldati" mediante l'utilizzo di apposite viterie ed incastri.

Le opere di fondazione saranno di tipo rigido "a platea" poggianti su un terreno che per la sua conformazione pedologica possiede un sigma di portata pari a 2 Kg./cmq. che garantisce uno sprofondamento non superiore a 1 cm./anno per i primi tre anni.

Le pareti esterne saranno costituite dalle lastre in materiale lapideo siano esse di chiusura che rivestimento tutte agganciate con apposite borchie cromate.

La copertura sarà realizzata anch'essa in struttura metallica, in forma piana, agganciata e poggiante sulle strutture verticali, opportunamente coibentata con una guaina telata colata "a caldo".

Le acque meteoriche della copertura saranno smaltite attraverso opportuni "gocciolatoi" ricavati sul cordolo della copertura.

Le chiusure dei singoli loculi saranno realizzate in marmo "botticino" lucidato, e fissate con opportune "borchie di chiusura" laddove la vite sarà saldata ai montanti in acciaio che fungono da divisione tra le diverse file.

La pavimentazione dei camminamenti verrà realizzata in C.A. allargando la platea rispetto all'area di sedime e successivamente pavimentata uniformemente ai camminamenti esistenti in maniera da creare continuità di materiali impiegati ed evitare evidenti cromatismi.

I camminamenti saranno raccordati con l'area riservata alle inumazioni mediante la creazione di un gradino semicircolare.

Sulle pareti laterali minori della costruzione verranno ricavati gli ossari per la tumulazione dei "resti" derivanti dalle estumulazioni trentennali.

Nell'insieme il nuovo blocco s'inserisce correttamente sia nei confronti del disegno generale, a suo tempo progettualmente elaborato, che nei confronti della distribuzione interna del Cimitero Comunale interessato.

Ufficio Tecnico Comunale
Ing. Laura Permunion

Comune di Cartura - Provincia di Padova

**Realizzazione nuovo blocco di loculi
all'interno del Cimitero Comunale di Cartura Capoluogo**

Computo metrico estimativo

1) - Impianto cantiere

Impianto del cantiere per esecuzione di fondazioni indirette e/o consolidamento di terreni comprensivo di approntamento delle strade di accesso e di movimentazione interna, ammassamento e ripiegamento delle attrezzature, pagato una sola volta anche per impieghi in più zone di lavoro. Nel prezzo si intende compreso e compensato l'onere per il carico, il trasporto e lo scarico delle attrezzature, sia in andata che nel ritorno, necessarie per l'esecuzione dei lavori e quanto altro necessario per dare ogni cantiere pronto al funzionamento;

a corpo

€uro 2.000,00

2) - Scavo a sezione ristretta ed obbligata

Realizzazione scavo a sezione ristretta ed obbligata per fondazioni di opere d'arte di qualsiasi tipo e importanza o simili, fino a m 2.00 di profondità dal piano campagna o dal piano di sbancamento, in terreni di qualsiasi natura e consistenza, anche in presenza d'acqua, compreso l'onere per eventuali piste di accesso, eseguito con qualsiasi mezzo meccanico, compreso le necessarie sbadacchiature ed armature, lo spianamento del fondo, il sollevamento del materiale di scavo e il carico su automezzo, escluso il rinterro ed il trasporto a deposito o a discarica, il tutto valutato per il volume teorico previsto ancorché in roccia tenera di media consistenza con resistenza allo schiacciamento inferiore a 120 kg/cmq.

mc. 70,00 x €uro 15,00

€uro 1.050,00

3) - Sottofondo

Fornitura e posa in opera di sottofondo in ciottolame di idonea granulometria e di adeguata pezzatura, compresa la fornitura e la cernita del materiale, lo spianamento e la sistemazione superficiale, il costipamento o rullatura, il tutto valutato per la cubatura effettiva in opera compresi gli oneri della sicurezza e quant'altro per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.

mc. 40,00 x €uro 50,00

€uro 2.000,00

4) - Magrone

Fornitura e posa di calcestruzzo per opere di sottofondazione (magrone) avente classe di consistenza S4, con dimensione massima dell'aggregato inerte di 31,5 mm (Dmax 31,5), confezionato con cemento 32,5 e fornito in opera con autobetoniera e con l'impiego di pompe dotate di sbraccio e prolunghe adeguate, escluse carpenterie ed eventuali armature metalliche, con resistenza caratteristica Rck pari a 15 N/mm² a norma UNI EN 206-1 e quant'altro necessario a dare l'opera finita a regola d'arte

mc. 15 x Euro 120,00

Euro 1.800,00

5) - Casseforme

Realizzazione di casseforme in legname grezzo per getti di calcestruzzo armato della fondazione "a platea" fino a cm. 100 di altezza dal sottostante piano di appoggio comprese armature di sostegno, chioderie, legacci, disarmanti, sfrido e compreso altresì il disarmo, la pulizia e il riaccatastamento del legname, valutate per l'effettiva superficie dei casseri a contatto con il getto e quant'altro per dare l'opera finita a regola d'arte

mq. 25,00 x Euro 28,00

Euro 700,00

6) - Rete elettrosaldata

Fornitura e posa in opera di rete elettrosaldata FeB44K con filo diametro 8 mm, in pannelli standard 400x225, maglia 15x15 o 20x20 compreso sfrido, legature con filo di ferro ricotto, sovrapposizioni non derivanti dalle lunghezze commerciali, compresi gli oneri derivanti dai controlli e dalle certificazioni di legge, e quant'altro necessario a dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.

Kg. 1.500,00 x Euro 1,50

Euro 2.250,00

7) - Armature

Fornitura e posa in opera di acciaio per armatura strutture di cemento armato in barre tonde fino al FI 12-14, ad aderenza migliorata, del tipo FeB44K, controllato in stabilimento, tagliato a misura, sagomato e assemblato, fornito in opera compreso sfrido, legature con filo di ferro ricotto, sovrapposizioni non derivanti dalle lunghezze commerciali delle barre ed escluse eventuali saldature, compresi gli oneri derivanti dai controlli e dalle certificazioni di legge, e quant'altro necessario a dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.

Kg. 2.000,00 x Euro 1,50

Euro 3.000,00

8) - Fondazione

Realizzazione di fondazione rigida "a platea" mediante la fornitura e posa in opera di calcestruzzo a durabilità garantita, avente classe di consistenza S4, con dimensione massima dell'aggregato inerte di 31,5 mm (Dmax 31,5), confezionato con cemento 32,5 e fornito in opera con autobetoniera e con l'impiego di pompe dotate di sbraccio e prolunghe adeguate, gettato entro apposite casseforme da compensarsi a parte, compresa la vibratura e l'innaffiamento dei getti ed escluse le armature metalliche, avente resistenza caratteristica Rck pari a 25 N/mm² e classe di esposizione XC1 - XC2 norma UNI EN 206-1 e quant'altro necessario a dare l'opera finita a regola d'arte.

mq. 40,00 x Euro 170,00

Euro 6.800,00

9) - Loculi prefabbricati

Fornitura e posa in opera di loculi cimiteriali prefabbricati in cemento armato vibrato monoblocco, da disporre su tre file orizzontali, integralmente conformi a tutte le normative di legge in materia di Polizia Mortuaria e realizzato - a laboratorio - in un unico getto monolitico di calcestruzzo classe C28/35 armato con rete elettrosaldata diametro mm 5, maglia cm 20 x 20 in acciaio B450C, autoportante e calcolato con portata minima interna sul solaio di appoggio della bara di 2500 N/m²; completo di n° 3 rulli interni incorporati nel calcestruzzo per scorrimento bara, canaletta centrale per raccolta liquami convogliante in vaschetta dietrale. Il loculo dovrà essere impermeabile ai liquidi e ai gas, dotato di sportello anteriore di chiusura incernierato al loculo con fermo di sicurezza e targhetta di identificazione defunto. La pendenza interna del loculo dovrà essere non inferiore al 2%, con una capacità di raccolta liquami (senza alcuna fuoriuscita anteriore). Le dimensioni interne dovranno essere non inferiori a: lunghezza cm. 235, larghezza cm 80, altezza cm. 70, con dimensioni esterne lunghezza cm 240, larghezza cm. 93, altezza cm. 83,5, al fine di consentire di accogliere anche feretri con dimensioni fuori standard.

I loculi dovranno essere montati sopra supporti prefabbricati a sezione trapezoidale aventi dimensioni cm 5/6x17 atti a ottenere la pendenza interna dei loculi richiesta e allo stesso tempo garantire la verticalità del prospetto frontale del blocco.

La fornitura comprende inoltre: la fornitura e posa in opera di muri terminali del blocco mediante lastre prefabbricate dello spessore di cm 10, provviste di ferri di aggancio per il collegamento statico al solaio superiore. La fornitura e posa in opera di pensiline prefabbricate con aggetto di cm 60, formante angolo di 30° per il passaggio di eventuale alza feretri, e provviste di ferri di aggancio per il collegamento statico al solaio superiore; l'esecuzione di solaio con calcestruzzo classe C25/30 dello spessore medio di cm 12, armato con rete elettrosaldata in acciaio B450C diametro mm 5, maglia cm 20 x 20, con idonee pendenze per il deflusso delle acque meteoriche, l'esecuzione di impermeabilizzazione del solaio eseguita con guaina bituminosa di mm 4 autoprotetta con ardesia, fissata a caldo, previa mano di primer, con adeguate sovrapposizioni tra gli strati adiacenti. Tutti i prefabbricati dovranno essere prodotti integralmente in stabilimento secondo norme UNI-EN-ISO 9001:2008., compresi: sollevamento, fissaggi, opere in cls. - ponteggi e quant'altro necessario per dare il lavoro eseguito a regola d'arte.

n. 96,00 x Euro 900,00

Euro 86.400,00

10) - Ossari prefabbricati

Fornitura e posa in opera di ossario monoblocco prefabbricato di dimensioni esterne di cm. 380x74x35 e interne cm. 30x70x30, con pareti di cm. 4,00, conforme a quanto disposto dal regolamento di Polizia Mortuaria di cui al D.P.R. n. 285/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, realizzato fuori opera con calcestruzzo idrofugato e vibrato della massima compattezza per garantirne l'impermeabilità a liquidi e gas.

L'ossario prefabbricato dovrà essere in calcestruzzo dosato a 450 kg/mc. di cemento tipo 525 e armato con rete elettrosaldata del tipo Feb44K del diametro di mm. 5.00 a maglie 10x10 cm. in ragione di Kg. 5 per ossario, costituito da cinque pareti dello spessore di cm. 4,00, di cui le due longitudinali dotate di una costolatura posta alla base, dell'altezza di cm. 1,5 e dello spessore di cm. 7,00, collegate fra loro anteriormente onde ottenere un intercapedine tra le pareti orizzontali degli ossari sovrapposti e costituire una continuità verticale tra le pareti longitudinali degli ossari, montato mediante allettamento con malte e/o collanti, in modo da costituire verticalmente un unico blocco portante, collegato con gli altri da una caldana in calcestruzzo armato compensata a parte, compreso il carico dal luogo di produzione, il trasporto, lo scarico, il posizionamento e quant'altro necessario.

n. 60,00 x Euro 320,00

Euro 19.200,00

11) - Calcestruzzi armati di riempimento

Realizzazione di riempimenti tra strutture prefabbricate mediante la fornitura e posa in opera di calcestruzzo a durabilità garantita, avente classe di consistenza S4, con dimensione massima dell'aggregato inerte di 31,5 mm (Dmax 31,5), confezionato con cemento 32,5 e fornito in opera con autobetoniera e con l'impiego di pompe dotate di sbraccio e prolunghe adeguate, gettato entro apposite casseforme da compensarsi a parte, compresa la vibratura e l'innaffiamento dei getti ed escluse le armature metalliche, avente resistenza caratteristica Rck pari a 25 N/mm2 e classe di esposizione XC1 - XC2 norma UNI EN 206-1 e quant'altro necessario a dare l'opera finita a regola d'arte.

mc. 15,00 x Euro 170,00

Euro 2.550,00

12) - Rete elettrosaldata verticale e orizzontale

Fornitura e posa in opera di rete elettrosaldata Feb44K con filo diametro 8 mm, in pannelli standard 400x225, maglia 15x15 o 20x20 compreso sfrido, legature con filo di ferro ricotto, sovrapposizioni non derivanti dalle lunghezze commerciali, compresi gli oneri derivanti dai controlli e dalle certificazioni di legge e quant'altro necessario.

kg. 2.500,00 x Euro 1,50

Euro 3.750,00

13) - Lastre di chiusura interna

Fornitura e posa in opera di lastra di chiusura interna del loculo, di spessore di cm. 3,00 realizzata in calcestruzzo dosato 450 Kg/mc. con cemento 525 e armata con rete elettrosaldata compresi trasporto, carico, scarico, e quant'altro per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.

n. 96,00 x Euro 20,00

Euro 1.920,00

14) - Lastre di chiusura esterna

Fornitura di lastra in marmo botticino levigato e lucidato spessore di cm. 2,00 uguale a quello già presente nei colombari esistenti, completa dei quattro fori e di tutti gli accessori necessari per il fissaggio ed avente dimensione di cm. 60 x 80 x 2, compreso il trasporto, lo scarico in cantiere e quant'altro necessario.

n. 96,00 x €uro 120,00**€uro 11.520,00****15) - Lastre di chiusura interna ossari**

Fornitura e posa in opera di lastra di chiusura interna del loculo, di spessore di cm. 3,00 realizzata in calcestruzzo dosato 450 Kg/mc. con cemento 525 e armata con rete elettrosaldata compresi trasporto, carico, scarico, e quant'altro per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.

n. 60,00 x €uro 10,00**€uro 600,00****16) - Lastre di chiusura esterna ossari**

Fornitura di lastra in granito del tipo sardo dello spessore di cm. 2,00 di colore grigio uguale a quello già presente nei colombari esistenti, completa di tutti gli accessori necessari per il fissaggio ed avente dimensione di cm. 40 x 40 x 2, compreso il trasporto, lo scarico in cantiere e quant'altro necessario.

n. 60,00 x €uro 40,00**€uro 2.400,00****17) - Pluviali di scarico**

Fornitura e posa in opera di pluviali in lastra di rame a sezione tonda, avente sezione cm. 100, compresi eventuali curve, braghe e collari, compresi gli oneri della sicurezza e quant'altro per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.

n. 4 x €uro 110,00**€uro 440,00****18) - Isolamento copertura piana**

Fornitura e posa in opera di manto impermeabile monostrato, costituito da una membrana prefabbricata elastoplastomerica armata in tessuto non tessuto di poliestere a filo continuo, applicata a fiamma, previa spalmatura di un primer bituminoso, su idoneo piano di posa, già predisposto, dato in opera su superfici piane, inclinate o curve, con giunti sovrapposti di 10 cm., compreso il primer, il consumo del combustibile, l'onere dei tagli e delle sovrapposizioni e gli sfridi, avente uno spessore di mm. 4,00 compreso ogni onere relativo per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.

mq. 150,00 x €uro 18,00**€uro 2.700,00**

19) - Pavimentazione camminamenti

Fornitura e posa in opera di pavimentazione in calcestruzzo colorato e lavorato in opera mediante appositi stampi per la creazione del disegno desiderato, avente uno spessore di cm. 10, compreso l'aggancio alla platea di fondazione con idoneo collante semiliquido, compresi altresì la formazione del letto di posa, l'innaffiamento, l'assestamento con piastra vibrante, giunti di dilatazione e la rifinitura finale e qualunque altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.

mq. 50,00 x Euro 60,00

Euro 3.000,00

20) - Tinteggiature

Realizzazione di tinteggiatura delle pareti esterne mediante l'impiego di apposito rivestimento protettivo pigmentato dato in opera a due mani di pittura resistente all'invecchiamento e agli agenti atmosferici a base di emulsioni sintetiche e polimeri acrilici in tinte chiare e spente, data in opera su supporti puliti ed asciutti, previo preparazione del fondo con una mano di fissativo ancorante, compresi i ponteggi e quant'altro necessario a dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.

mq. 450,00 x Euro 16,00

Euro 7.200,00

21) - Impianto elettrico

Realizzazione di impianto elettrico mediante la posa all'interno delle solette di ripartizione orizzontali di idonea tubazione in pvc. Flessibile, compresa l'aggancio del punto di innesto per ogni loculo, compreso il cavo N07V-K unipolare con conduttore in corda di rame, isolato in PVC di qualità R2 non propagante di incendio (CEI 20-22 II) e (CEI 20-35), riportante la marca e il marchio IMQ. per sistemi chiusi o incassati, di sez. 1 x 1,5 mmq., compresi i capicorda di tipo a compressione preisolati.

ml. 160,00 x Euro 7,00

Euro 1.120,00

22) - Porte ingresso tombe di famiglia

Fornitura e posa in opera di porte d'ingresso alle cappelle gentilizie costituite da doppia anta in vetro stampato antisfondamento del tipo satinato, su strutture d'aggancio in acciaio inox, complete di serratura "a chiave" e maniglie in acciaio inox satinato.

n. 4,00 x Euro 1.200,00

Euro 2.400,00

23) - Rivestimenti marmorei

Realizzazione di rivestimenti marmorei in lastre di botticino e/o granito secondo le colorazioni uniformi ai blocchi di loculi esistenti, dello spessore di mm. 20, poste in opera con appositi agganci in acciaio inossidabile e collante antigelo, rifilate e lucidate nella sola parte visibile compreso l'eventuale inserimento di borchie d'ornato.

mq. 20,00 x Euro 280,00

Euro 5.600,00

24) - Realizzazione percorsi pedonali

Realizzazione di percorsi pedonali in ghiaio colorato misto tra biancone e rosso di Asiago frantumato in frantoio e della pezzatura da mm. 0/10 posto in opera su letto di cls. Del tipo "magrone" tirato con staggia e rullato con rullo leggero in maniera da creare un perfetto piano di calpestio;

mq. 160,00 x €uro 38,00**€uro 6.080,00****IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI EDILI****€uro 176.480,00****Quadro Economico Generale****A) - LAVORI**

A3	Importo Lavori a base d'asta	€uro 176.480,00
----	------------------------------	-----------------

A4	Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€uro 2.520,00
----	---	---------------

IMPORTO LAVORI	€uro 179.000,00
-----------------------	------------------------

B) - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1	I.v.a. sui lavori al 10%	€uro 18.000,00
----	--------------------------	----------------

B2	Spese per R.U.P.	€uro 3.000,00
----	------------------	---------------

IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE	€uro 21.000,00
-------------------------------------	-----------------------

COSTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	€uro 200.000,00
-------------------------------------	------------------------

Comune di Cartura - Ufficio Tecnico
geom. Danilo Slanzi

ing. Laura Permunion

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Art.1 Oggetto dell'appalto

L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione di un corpo "loculi" di tre livelli comprendente n. 72 loculi, delle dimensioni utili di cm. 75 (altezza) x cm. 85 (larghezza) x cm 240 (lunghezza) e n. 60 ossari delle, dimensioni utili di cm. 30 (altezza) x cm. 38 (larghezza) x cm. 70 (lunghezza), oltre a n. 4 tombe di famiglia ospitanti ciascuna n. 6 loculi.

Le opere da realizzare sono meglio descritte nella relazione tecnica allegata al progetto.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro, come indicato e previsto nel contratto di appalto, completamente compiuto secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto e dal medesimo contratto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi ed eventuali specificazioni esecutive nonché dei relativi calcoli dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata nel rispetto della vigente normativa in materia e secondo le regole dell'arte. L'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Art. 2 Ammontare dell'appalto

I. L'importo complessivo dell'opera è di **€uro 220.000,00**, comprensivo degli oneri per la sicurezza per complessivi €uro 3.520,00 e delle somme a disposizione della Stazione Appaltante.

L'importo dei lavori posti a base dell'affidamento è definito come segue:

Importo lavori a base d'asta	di cui: 176.480,00
Oneri per attuazione piano di sicurezza	€uro 2.520,00
TOTALE	€uro 179.000,00

L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei lavori, al quale deve essere applicato il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza in quanto non soggetti al ribasso d'asta.

Art. 3 Variazione degli importi

Gli importi presuntivi delle opere, soggetti al medesimo ribasso di asta, potranno variare tanto in più quanto in meno (e ciò sia in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni a seguito di modifiche, aggiunte o soppressioni che l'Amministrazione appaltante riterrà necessario od

opportuno apportare al progetto) nei limiti e con le prescrizioni di cui agli artt. 10 e 12 del vigente Capitolato Generale d'Appalto adottato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, dell'art. 25 della Legge n. 109/1994 e dell'art. 134 del Regolamento n. 554/1999.

L'importo dei lavori compensati "a corpo", risulta fisso ed invariabile ed è soggetto a ribasso d'asta. Resta peraltro stabilito che risulta ad esclusivo carico del concorrente il preventivo controllo, sia sotto l'aspetto quantitativo, in termini di completezza previsionale, sia qualitativo, delle lavorazioni compensate a corpo, assumendo lo stesso, in qualità di contraente, ogni onere e rischio perché tali lavorazioni siano date finite e definite sotto ogni aspetto, nell'assoluto rispetto delle normative di riferimento e delle prescrizioni del presente Capitolato.

Art. 3 Stipulazione del contratto

Il contratto è stipulato "a corpo" ai sensi dell'art. 326, 2° comma, della Legge n. 2248/1865, e degli artt. 45, 6° comma e 90, 5° comma del D.P.R. n. 554/1999.

L'importo del contratto può variare in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui all'art. 25 della Legge n. 109/1994 e le condizioni previste dal presente Capitolato speciale.

Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si estende e si applica ai prezzi unitari in elenco, utilizzabili esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 109/1994, e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori già previsti, nonché ai lavori in economia.

Art. 4 Opere subappaltabili

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 del Regolamento n. 554/99, sono è subappaltabile alcuna opera prevista nel computo metrico estimativo.

Art. 5 Condizioni di ammissioni all'appalto

Ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 36/2023, stante un importo complessivo inferiore a 500.000,00 l'impresa singola può partecipare alla gara qualora sia in possesso dei requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi commisurati con l'importo di progetto.

Art. 6 Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili

Non ci sono opere scorporabili.

Art. 7 Correlazione tra contratto e capitolato speciale d'appalto

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

Le clausole contrattuali, così come le disposizioni del capitolato speciale d'appalto, tengono conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato, mentre per ogni altra evenienza trovano applicazione gli artt. da 1362 a 1369 del Codice Civile.

Art. 11 Documenti contrattuali

L'appalto viene affidato sotto l'osservanza delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal Capitolato Speciale d'appalto, integrante il progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportate, trascritte ed accettate.

Fanno parte del contratto, e si intendono allegati allo stesso, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo ma depositati agli atti della stazione appaltante, i seguenti documenti:

- a) - il capitolato generale d'appalto approvato con D.M. 19.4.2000, n. 145;
- b) - il capitolato speciale d'appalto;
- c) - gli elaborati grafici del progetto esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi;
- d) - l'elenco dei prezzi unitari;
- e) - il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 12, del D.Lgs. n. 494/1996, come modificato ed integrato.

Art. 12 Condizioni d'appalto

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato implica da parte dell'Appaltatore la conoscenza degli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, delle condizioni locali, per essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori, del suolo e del sottosuolo (scavi, condotte, ecc.), della viabilità d'accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, degli oneri relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori nonché di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi.

Ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. n. 554/1999, l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 13 Risoluzione contrattuale

Si darà luogo alla risoluzione del contratto oltre che nei casi previsti dal Codice dei Contratti, anche in ogni altro caso di inadempimento dell'Appaltatore o di gravi irregolarità e ritardi e/o intervenuti provvedimenti derivanti dall'applicazione delle misure di prevenzione.

La determinazione di risoluzione sarà comunicata all'Appaltatore dal Responsabile del procedimento che disporrà l'ulteriore procedura ai sensi dello stesso Codice.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile e dell'art. 134 del Codice, ha diritto di recedere in qualunque momento dal contratto previo il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo delle opere non ancora eseguite. Tale decimo sarà calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta, e l'ammontare netto dei lavori eseguiti.

Art.14 Procedura di affidamento in caso di fallimento e/o risoluzione contrattuale

In caso di fallimento dell'impresa appaltatrice, l'Amministrazione, si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dei lavori.

L'aggiudicazione è comunque subordinata all'accertamento in capo al nuovo soggetto aggiudicatario dell'insussistenza delle cause ostative previste dalla legislazione antimafia.

Art. 15 Responsabilità e rappresentanza dell'appaltatore

L'appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità alle buone regole della tecnica e nel rispetto di tutte le norme vigenti all'epoca della loro realizzazione.

La presenza sul luogo del direttore dei lavori o del personale di sorveglianza, le disposizioni da loro impartite, l'approvazione dei tipi e qualunque intervento del genere si intendono esclusivamente connessi con la migliore tutela dell'Amministrazione e non diminuiscono la responsabilità dell'appaltatore, che sussiste in modo pieno ed esclusivo dalla consegna dei lavori al collaudo.

L'appaltatore deve notificare all'Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo dei soggetti ai quali è stato affidato l'incarico di direzione tecnica, ed ai quali competono gli adempimenti di carattere tecnico-organizzativo necessari per la realizzazione dei lavori oggetto del presente appalto.

All'appaltatore, inoltre, incombe l'obbligo di preporre alla direzione del cantiere un tecnico, di nominare un assistente responsabile che seguirà continuamente sul posto i lavori, di nominare eventualmente il responsabile del controllo della qualità.

L'appaltatore tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica, la conduzione del cantiere e l'osservanza del piano di sicurezza e coordinamento e del piano operativo di sicurezza.

In caso di appalto affidato ad associazioni temporanee di imprese, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

La nomina dei Tecnici sopraindicati dovrà essere comunicata per iscritto all'Amministrazione e alla direzione dei lavori entro trenta giorni dalla stipula del contratto e comunque prima della consegna dei lavori.

Tale personale deve garantire la continua reperibilità.

In particolare, compete esclusivamente all'appaltatore ogni responsabilità per quanto riguarda:

- a) - modalità e sistemi di organizzazione e conduzione dei lavori e direzione cantiere;
- b) - le opere provvisorie, i ponteggi, le armature, i disarmi, gli scavi, i reinterri, le demolizioni, le previdenze antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro ed ogni altro provvedimento per salvaguardare l'incolumità sia del personale che dei terzi e la sicurezza del traffico veicolare e pedonale, nonché per evitare ogni e qualsiasi danno ai servizi pubblici di soprassuolo e sottosuolo ed ai beni pubblici e privati.

L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei tecnici sopraindicati e risponde nei confronti dell'Amministrazione committente per malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni e danni ricadrà pertanto sull'appaltatore, restando l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione dei lavori, sollevati ed indenni da qualsiasi domanda di risarcimento o azione legale.

L'Amministrazione, con atto del Responsabile Unico del Procedimento può imporre all'appaltatore la sostituzione immediata del suo rappresentante, qualora ricorrano gravi e giustificati motivi, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'appaltatore o al suo rappresentante.

Il R.U.P. su motivata indicazione del D.L.i ha il diritto, previa motivata comunicazione all'appaltatore, di allontanare il direttore di cantiere e il personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza, particolarmente in ordine:

- a) - al mancato rispetto delle norme di sicurezza;
- b) - alla mancata effettuazione dei rilievi e dei tracciati;
- c) - all'impiego di materiali inadeguati;
- d) - all'inosservanza del progetto;
- e) - all'inosservanza dei capitolati e quant'altro attiene la consistenza dell'opera finita.

Art.16 Persone che possono riscuotere e sottoscrivere gli atti relativi al contratto

L'Amministrazione riconoscerà il soggetto che ha sottoscritto l'offerta come soggetto autorizzato a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme dovute, anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciute dall'Amministrazione, e a sottoscrivere ogni atto relativo al contratto di appalto.

L'autorizzazione alla sottoscrizione di offerte per contratti d'appalto dovrà essere comprovata, nel caso di ditte individuali, mediante Certificato della camera di commercio e, nel caso di Società, anche mediante appositi atti legali (atto costitutivo, statuto, delibera di assemblea, certificato del competente Tribunale, procura notarile).

La cessazione o decadenza dall'incarico dei soggetti designati a riscuotere, ricevere o quietanzare, per qualsiasi causa avvenga, e anche se ne sia fatta pubblicazione nei modi di legge, deve essere tempestivamente notificata all'Amministrazione.

In caso di cessione del corrispettivo di appalto successiva alla stipula del contratto, il relativo atto deve indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute.

Su istanza motivata e documentata dell'appaltatore l'Amministrazione può autorizzare la sostituzione dei soggetti incaricati a riscuotere, ricevere, quietanzare nonché sottoscrivere i documenti contabili relativi al contratto.

In difetto delle indicazioni previste dal presente articolo nessuna responsabilità può attribuirsi alla stazione stessa per pagamenti a soggetti non autorizzati a riscuotere.

Art.17 Prescrizioni antinfortunistiche e antimafia

L'appaltatore è obbligato ad applicare le norme e le prescrizioni di tutte le leggi e disposizioni in materia antinfortunistica e di sicurezza dei lavoratori.

In particolare, prima della consegna lavori, l'appaltatore deve:

- a) - presentare all'Amministrazione , tramite il R.U.P., e alla D.L. le posizioni assicurative degli operatori che saranno impiegati in cantiere;
- b) - comunicare alla direzione lavori e all'Amministrazione così come previsto dal presente capitolato d'appalto il nominativo dei tecnici che assumeranno il ruolo di direttore tecnico di cantiere, di responsabile del servizio di prevenzione e protezione;

c) - trasmettere all'Amministrazione e alla D.L., l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai dipendenti, copia della documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, (inclusa la Cassa Edile), assicurativi ed antinfortunistici e copia dei versamenti contributivi, previdenziali e assicurativi, nonché di quelli eventualmente dovuti ad organi paritetici.

Il piano di sicurezza e coordinamento è redatto dall'Amministrazione ai sensi del D.lgs. n. 494/1996 e forma parte integrante del contratto di appalto.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore consegna all'Amministrazione le eventuali proposte integrative al piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano operativo di sicurezza per quanto attiene ogni singolo intervento, le proprie scelte e responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio al piano di sicurezza e coordinamento che forma parte integrante del contratto di appalto.

L'appaltatore è tenuto ad adottare quanto previsto dal piano di sicurezza e di coordinamento e dal piano operativo di sicurezza ed il responsabile tecnico di cantiere vigila sull'osservanza delle misure di sicurezza contenute nei predetti piani.

Il coordinatore della sicurezza, nominato dall'amministrazione, durante la realizzazione dell'opera, verifica l'attuazione di quanto previsto nei piani di sicurezza, propone, in caso di gravi inosservanze, alla direzione dei lavori ed all'Amministrazione:

- 1) - la sospensione dei lavori, l'allontanamento dei lavoratori e delle imprese dal cantiere e la risoluzione del contratto;
- 2) - la sospensione temporanea in caso di pericolo grave ed imminente fino alla verifica da parte del coordinatore della sicurezza degli avvenuti adeguamenti effettuati dall'impresa appaltatrice.

Copia del piano di sicurezza e di coordinamento dovrà essere messa a disposizione dell'appaltatore al rappresentante per la sicurezza dell'impresa prima dell'inizio dei lavori.

L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori dovrà fornire all'Amministrazione una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, con la quale si impegna ad applicare le misure di sicurezza previste dai piani e di rendere edotti lavoratori addetti, dei possibili rischi e delle manovre di sicurezza da adottare specificatamente in relazione alle modalità di allestimento del cantiere, alla modalità di esecuzione dei lavori e dell'utilizzo dei D.P.I. in relazione al rischio specifico.

La predetta dichiarazione dovrà riportare le firme dell'assistente di cantiere, del responsabile di prevenzione e protezione del Piano di Sicurezza ed il visto del D.L.

Solo dopo la trasmissione della dichiarazione di cui sopra, redatta nelle forme e nei modi prescritti, sarà consentita la consegna dei lavori.

Nel caso in cui tale obbligo non venga rispettato, il R.U.P. non procede alla consegna dei lavori ed impone all'appaltatore di ottemperare entro un termine perentorio, in ogni caso non superiore a

trenta giorni di calendario, trascorso inutilmente il quale, propone all'organo competente la risoluzione del contratto.

Art.18 Trattamento e tutela dei lavoratori

L'appaltatore deve:

- a) - applicare o far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionale e territoriale di lavoro della categoria vigenti durante il periodo di svolgimento dei lavori;
- b) - rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto anche da parte dei prestatori d'opera e nei confronti dei propri dipendenti.

Il suddetto obbligo vincola l'appaltatore fino alla data del collaudo anche se egli non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dalle dimensioni dell'impresa di cui è titolare e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'appaltatore deve osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi e delle leggi e dei regolamenti sulla assunzione, tutela, sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori e nel caso di Cooperativa anche nei confronti dei soci.

A garanzia degli obblighi previdenziali ed assicurativi, si opera, sull'importo netto progressivo dei lavori una ritenuta dello 0,50% e, se l'appaltatore trascura alcuni degli adempimenti in materia prescritti, vi provvederà l'Amministrazione con il fondo formato con detta ritenuta, salve le maggiori responsabilità dell'appaltatore.

Dell'emissione del certificato di pagamento e fino all'attivazione del sistema di certificazione sulla base del documento unico, il R.U.P. provvede a dare comunicazione per iscritto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile.

Le ritenute possono essere svincolate soltanto dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione, ove gli enti suddetti non abbiano comunicato all'amministrazione eventuali inadempienze entro il termine di trenta giorni dalla richiesta del R.U.P.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'appaltatore è invitato per iscritto dal R.U.P. a provvedervi entro i successivi quindici giorni e laddove non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, l'Amministrazione può pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

I pagamenti di cui sopra fatti dall'Amministrazione sono provati dalle quietanze predisposte a cura del R.U.P. e sottoscritte dagli interessati.

Art.19 Rappresentanza in cantiere di committente, direttore lavori e coordinatore sicurezza

La rappresentanza dell'Amministrazione presso il cantiere è delegata al Responsabile Area Tecnica del Comune, con i rispettivi compiti di emanare nel corso dei lavori le opportune disposizioni. In particolare di controllare la perfetta osservanza, da parte dell'appaltatore, di tutte le clausole contenute nel presente capitolato, di curare che l'esecuzione delle opere avvenga a perfetta regola d'arte e per quanto attiene le attribuzioni della direzione lavori, di verificare tramite opportune azioni di coordinamento e controllo l'applicazione delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e nel piano operativo di sicurezza da parte dell'impresa nonché segnalare all'Amministrazione le inosservanze degli obblighi e delle misure generali di tutela previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro da parte dell'impresa e dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Il Responsabile Area Tecnica del Comune ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori potranno accedere in ogni momento al cantiere, al fine di poter effettuare tutti i controlli che riterranno opportuni.

La presenza del DE.L. con i controlli e le verifiche dallo stesso eseguiti, non liberano l'appaltatore dagli obblighi e dalle responsabilità inerenti alla buona riuscita delle opere e la loro corrispondenza alle clausole contrattuali, nonché all'osservanza delle norme antinfortunistiche, dei regolamenti e delle norme vigenti o che saranno emanati nel corso dei lavori. Parimenti ogni intervento dell'Amministrazione, della D.L. o del coordinatore per l'esecuzione dei lavori non potrà essere invocato come causa di interferenza nelle modalità di conduzione dei lavori e del cantiere nel suo complesso, nonché nel modo di utilizzazione dei mezzi di opera, macchinari e materiali.

Gli ordini di servizio, le istruzioni e prescrizioni impartiti dalla D.L. e dal coordinatore per la Sicurezza dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme di contratto, capitolato e del piano di sicurezza e coordinamento.

L'appaltatore o suo rappresentante, non potranno rifiutarsi di ritirare, con firma della copia per ricevuta, gli ordini di servizio e qualunque comunicazione scritta della D.L. inerente i lavori stessi. Il personale dell'impresa non potrà rifiutarsi con l'ordine del coordinatore della sicurezza di sospendere in caso di pericolo grave ed imminente le singole lavorazioni fino alla verifica da parte del coordinatore per la sicurezza degli avvenuti adeguamenti effettuati dall'impresa. L'appaltatore non potrà mai rifiutarsi di dare immediata esecuzione agli ordini di servizio anche quando eccezionalmente si tratti di lavori da farsi di notte o nei giorni festivi o in più luoghi contemporaneamente, sotto pena dell'esecuzione d'ufficio, con addebito della maggiore spesa che l'Amministrazione avesse a sostenere rispetto alle condizioni di contratto.

Resta comunque fermo il diritto dell'appaltatore di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenesse opportune in merito agli ordini impartiti.

Art. 20 Convenzioni europee in materia di valuta e termini

Tutti gli atti predisposti dal Committente per ogni valore in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.

Tutti gli atti predisposti dal Committente per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, devono intendersi I.V.A. esclusa.

Tutti i termini di cui al presente capitolato d'oneri, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Reg. CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

Art. 21 Consegna ed inizio dei lavori

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, qualora il verbale di gara non tenga luogo di contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi, non oltre 30 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

E' facoltà dell'Amministrazione procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Se, nel giorno fissato e comunicato, l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario - è comunque escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

L'appaltatore deve trasmettere all'Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta; egli trasmette altresì, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, sia relativi al proprio personale che a quello delle imprese subappaltatrici.

Art. 22 Termini per l'ultimazione dei lavori

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in **giorni 90 naturali** consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere.

Art. 23 Sospensioni e proroghe

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche od altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la D.L., d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore, può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale. Sono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dal Codice degli Appalti.

Qualora l'appaltatore, per cause ad esso non imputabili, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere, con domanda motivata, proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse dalla direzione dei lavori purché l'istanza pervenga prima della scadenza del termine contrattuale.

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- a) - il ritardo nell'approvvigionamento di energia elettrica ed acqua al cantiere;
- b) - l'adempimento di prescrizioni o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei Lavori e dal Coordinatore per la Sicurezza;
- c) - l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla Direzione dei Lavori o espressamente approvati da questa.
- d) - la mancanza dei materiali occorrenti o la ritardata consegna degli stessi da parte delle ditte fornitrici;
- e) - le eventuali controversie tra l'appaltatore, i fornitori ed altri incaricati nonché le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale.

I verbali per la concessione di sospensioni o proroghe, redatti con adeguata motivazione a cura della D.L., controfirmati dall'appaltatore e recanti l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori, devono pervenire al R.U.P. entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione e devono essere restituiti controfirmati dallo stesso o da suo delegato e qualora il responsabile del procedimento non si pronunci entro tre giorni dal ricevimento, i verbali si danno per riconosciuti e accettati dall'Amministrazione.

In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del relativo verbale, accettato dal R.U.P. o sul quale si sia formata l'accettazione tacita.

Non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del responsabile unico del procedimento.

Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al responsabile del procedimento, qualora il predetto verbale gli sia stato trasmesso dopo il quinto

giorno dalla redazione ovvero rechi una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.

Art. 24 Penali in caso di ritardo

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene applicata una penale pari al 1/000 (uno per mille) dell'importo contrattuale).

Art. 25 Programma esecutivo dei lavori e cronoprogramma

Entro 15 gg. dalla data del verbale di consegna e, comunque, prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla D.L. un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa, il quale deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni del periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori ed essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla D.L., entro 5 gg. dal ricevimento.

Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dall'Amministrazione, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia ritenuto necessario al fine di conseguire una migliore esecuzione dei lavori.

I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto dell'eventuale cronoprogramma predisposto dall'Amministrazione e integrante il progetto esecutivo, il quale può anch'esso essere successivamente modificato dall'Amministrazione appaltante.

Art. 26 Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione dell'Amministrazione, e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'art. 340 della Legge n. 2248/1865 e dall'art. 119 del D.P.R. n. 554/1999.

La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore, nel cui caso sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dall'Amministrazione in seguito alla risoluzione del contratto.

Art. 27 Anticipazione

Dato l'importo dell'aggiudicazione, non è dovuta alcuna anticipazione.

Art. 28 Pagamenti in acconto

Non sono previsti pagamenti in acconto.

Art. 29 Pagamento a saldo

Il conto finale dei lavori è redatto entro 30 giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale in seguito al quale viene predisposta la liquidazione dell'importo contrattuale qualunque sia l'ammontare della somma.

Il conto finale dei lavori è sottoscritto dall'appaltatore e, per l'Amministrazione, dal responsabile unico del procedimento entro 45 giorni dalla sua redazione.

Il pagamento del corrispettivo contrattuale, unitamente alle ritenute, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione.

Il pagamento del corrispettivo contrattuale è disposto previa garanzia fideiussoria, non costituendo in alcun modo presunzione di accettazione dell'opera.

La garanzia fideiussoria deve avere validità ed efficacia non inferiore a 15 mesi dalla data di ultimazione dei lavori e può essere prestata, a scelta dell'appaltatore, mediante estensione avente gli stessi effetti giuridici, della garanzia fideiussoria già depositata a titolo di cauzione definitiva al momento della sottoscrizione del contratto.

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

Art. 30 Ritardi nel pagamento della rata di saldo

Il pagamento del corrispettivo contrattuale in ritardo rispetto al termine stabilito per causa imputabile all'Amministrazione, determina il riconoscimento degli interessi legali.

Art. 31 Revisione prezzi

Ai sensi del Codice Contratti, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, 1° comma del codice civile.

Art. 32 Cessione del corrispettivo di appalto

In merito ad eventuale cessione del corrispettivo contrattuale si applica quanto previsto dalla normativa vigente.

La cessione del credito può essere effettuata a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

Ai fini dell'opponibilità all'Ente Appaltante, se organismo di diritto pubblico, la cessione del credito deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata alla Stazione Appaltante.

La cessione del credito derivante da corrispettivo d'appalto, è efficace ed opponibile dalla stazione appaltante qualora questa non riceva formale comunicazione (da notificarsi al cedente e al cessionario) entro quindici giorni dalla notifica della cessione.

L'Ente Appaltante, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, può preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutto o di parte del credito. In ogni caso

l'amministrazione appaltante cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto relativo ai lavori, con questo stipulato.

Art. 33 Valutazione dei lavori a misura

La contabilizzazione dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti, mentre le misurazioni ed i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti.

Nel caso in cui l'appaltatore rifiuti di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il direttore dei lavori procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o brogliacci suddetti.

In particolare, la contabilizzazione è effettuata attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere in apposito documento, con le modalità previste dal capitolato speciale per ciascuna lavorazione.

In corso d'opera, qualora debbano essere introdotte variazioni ai lavori e queste non siano valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi, fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione "a corpo".

Non sono, comunque, riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal Direttore dei Lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo le specifiche indicazione riportate negli atti progettuali.

La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di cui al presente capitolato speciale.

Art. 34 Valutazione dei lavori a corpo

La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nella descrizione del lavoro, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa.

Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

L'elenco dei prezzi unitari e il computo metrico hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo a base d'asta in base al quale effettuare l'aggiudicazione.

Art. 35 Valutazione dei lavori in economia

Per i lavori da liquidare su fattura e per le prestazioni da contabilizzare in economia si procede secondo le relative speciali disposizioni. La contabilizzazione dei lavori in economia è effettuata secondo i prezzi unitari contrattuali per l'importo delle prestazioni e delle somministrazioni.

Art. 36 Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla D.L.

Art. 37 Cauzione provvisoria

L'offerta da presentare per l'affidamento dell'appalto sarà corredata da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori, da prestarsi anche mediante fideiussione bancaria od assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 01.09.1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati e dall'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

Per le imprese alle quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme UNI CEI EN 45000, la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, la cauzione è ridotta al 50%.

La fideiussione bancaria od assicurativa, provvisoria o definitiva che sia, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La cauzione provvisoria, in particolare, prestata a mezzo fideiussione, dovrà prevedere per la stessa una validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La cauzione sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. Ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 38 Cauzioni, garanzie e coperture assicurative

L'Appaltatore è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria (cauzione definitiva) del 10% dell'importo dei lavori. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso

sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento, l'acquisizione della cauzione da parte dell'Amministrazione e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. Detta cauzione cessa di avere effetto solo alla data di emissione del Certificato di Regolare Esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

La cauzione sta a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempienza delle obbligazioni stesse, del rimborso di somme eventualmente corrisposte in più dall'Amministrazione appaltante, nonché della tacitazione di crediti esposti da terzi verso l'Appaltatore, salva, in tutti i casi, ogni altra azione ove la cauzione non risultasse sufficiente.

L'Amministrazione avrà il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Appaltatore nonché per provvedere al pagamento di quanto dovuto dallo stesso per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

La cauzione definitiva è svincolata automaticamente e senza necessità di benestare dell'Amministrazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, del Certificato di Regolare Esecuzione accompagnato dall'originale della polizza fidejussoria.

Art. 39 Variazione dei lavori

L'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che perciò l'appaltatore possa pretendere compensi aggiuntivi all'infuori del pagamento dei maggiori lavori e nell'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente.

Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della D.L.

Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla Direzione Lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione.

Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

Non sono considerati varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 5% delle categorie di lavoro e che non comportino aumento dell'importo contrattuale.

Sono ammesse, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

Art. 40 Varianti per errori od omissioni progettuali

Qualora, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili a carenze progettuali, si rendessero necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, l'Amministrazione procede alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara alla quale è invitato l'appaltatore originario.

In tal caso la risoluzione del contratto comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10% dei lavori non eseguiti, fino a 4/5 dell'importo contrattuale.

Nel predetto caso, si considera responsabile il progettista dei danni subiti dalla Stazione appaltante qualora derivi da:

- 1) - omissione di progettazione per inadeguata valutazione dello stato di fatto;
- 2) mancata od erronea applicazione della normativa tecnica relativa;
- 3) - violazione di norme e diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali.

Art. 41 Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

Eventuali verbali di concordamento nuovi prezzi devono essere stilate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale.

Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale non siano previsti prezzi per i lavori aggiuntivi e/o diversi, si procede alla formazione di nuovi prezzi in contraddittorio tra RUP ed appaltatore, sulla scorta dell'analisi del prezzo in teressato.

Art. 42 Norme di sicurezza generali

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, anche di carattere locale, in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Art. 43 Sicurezza sul luogo di lavoro

L'appaltatore è obbligato a fornire alla Amministrazione, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

Art. 44 Piano di sicurezza

L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la progettazione e messo a disposizione da parte dell'Amministrazione, ai sensi del D.Lgs. n. 494/1996, come successivamente modificato ed integrato.

L'appaltatore può presentare direttamente al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza di coordinamento, nei seguenti casi:

- a) - per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie ovvero quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva del responsabile per la sicurezza, dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
- b) - per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, su accoglimento o rigetto delle proposte presentate le quali sono vincolanti per l'appaltatore.

Qualora il coordinatore non si pronunci entro il termine di otto giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, le proposte si intendono accolte.

Qualora il coordinatore non si sia pronunciato entro il termine di otto giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri cinque giorni lavorativi secondo, le proposte si intendono rigettate.

L'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo contrattuale.

Qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 45 Piano operativo di sicurezza

L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque entro 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al D.L. o al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori.

Il piano operativo di sicurezza comprende il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 7 e gli adempimenti di cui all'art. 7, 1° comma, lett. b), del D.Lgs. 19.09.1994, n. 626, come modificato ed integrato, con riferimento allo specifico cantiere il quale deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Art. 46 Osservanza ed attuazione del piano di sicurezza

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 626 del 1994, come successivamente modificato ed integrato, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli 8 e 9 e all'allegato IV del D.Lgs. n. 494/1996, come successivamente modificato ed integrato.

I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, 92/57/CEE del Consiglio, del 24 giugno 1992, alla relativa normativa nazionale di recepimento, ai regolamenti di attuazione ai sensi dell'art. 31, 1° comma, della Legge n. 109/1994 ed alla migliore letteratura tecnica in materia.

Art. 47 Subappalto

Nessuna lavorazione è subappaltabile.

Art. 48 Modalità di risoluzione delle controversie

Nel caso che durante il corso dei lavori sorgano contestazioni tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, verrà eseguita la procedura prevista dall'art. 137 del Regolamento.

Art. 49 Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

a) - frode nell'esecuzione dei lavori;

b) - inadempimento alle disposizioni del D.L. con riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;

- c) - manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- d) - inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, sicurezza sul lavoro ed assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) - sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- f) - rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- g) – subappalto e cessione anche parziale del contratto;
- h) - non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- i) - mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 626/1994 o del piano di sicurezza.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o l'irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Nei casi di rescissione del contratto la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

Nei casi di rescissione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo, sono regolati nel seguente modo:

a) - ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente;

b) - ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:

1) - l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;

2) - l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;

3) - l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle maggiori spese tecniche di direzione lavori, dei maggiori interessi finanziari ed ogni eventuale danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere.

Il contratto è altresì risolto qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, come definite dall'art. 25, comma 5-bis, della Legge n. 109/1994, si rendano necessari lavori suppletivi che eccedano il quinto dell'importo originario del contratto. In tal caso, proceduto all'accertamento dello stato di consistenza, si procede alla liquidazione dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10% dei lavori non eseguiti, fino ai quattro quinti dell'importo del contratto.

Art. 50 Ultimazione dei lavori e manutenzione

Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il D.L. redige il certificato di ultimazione e nei successivi trenta giorni procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

In sede di accertamento sommario, il Direttore dei Lavori senza pregiudizio di successivi accertamenti rileva e verbalizza eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine e con le modalità fissate dal Direttore dei Lavori, fatto salvo eventuale risarcimento del danno all'Ente appaltante. Ù

In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista all'apposito articolo del presente capitolato speciale, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.

L'ente appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, ovvero nel termine assegnato dalla direzione lavori.

Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione il quale cessa con l'approvazione finale del certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dal presente capitolato speciale d'appalto.

Art. 51 Presa in consegna dei lavori ultimati

L'Amministrazione si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.

Qualora l'Amministrazione si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.

Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

La presa di possesso da parte dell'Amministrazione avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei Lavori o per mezzo del R.U.P., in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

Qualora l'Amministrazione non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente capitolato speciale.

Art. 52 Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al regolamento e al presente capitolato speciale, nonché a quanto previsto dal piano di sicurezza, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

- a) - la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti dal D.L., in modo che le opere risultino a tutti gli effetti conformi al progetto ed eseguiti a perfetta regola d'arte, con obbligo del D.L. ad operare tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero dai disegni o dalla descrizione delle opere.
- b) - i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione sia dei veicoli che delle persone;
- c) - l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, delle prove che verranno ordinate dalla D.L. sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico sulle opere in C.A.;
- d) - le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.

- e) - il mantenimento, fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, della continuità del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
- f) - lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della D.L., dei materiali e degli approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante o dell'appaltatore;
- g) - la concessione, su richiesta della D.L., ad altra ditta alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale delle impalcature, e degli apparecchi di sollevamento per il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento;
- h) - la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto;
- i) - le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua ed energia elettrica, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore è obbligato a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante;
- l) - l'esecuzione di un'opera campione ogni volta sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nulla osta alla realizzazione delle opere simili;
- m) - la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti.
- m) - la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori;
- n) - l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa e nel caso di sospensione dei lavori dev'essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto del presente obbligo;
- o) - l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante.

Art. 53 Obblighi speciali a carico dell'appaltatore

L'appaltatore è obbligato:

- a) - ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza del suo preposto al cantiere;

b) - a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori.

Art. 54 Custodia del cantiere

E' posta a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

Art. 55 Cartello di cantiere

L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito il cartello recante tutte le indicazioni di cui alla Circolare Ministero LL.PP. n. 1729/UL/1990, curandone gli eventuali aggiornamenti.

Art. 56 Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa le spese contrattuali.

Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'art. 8 del capitolato generale.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto.

Art. 57 Collaudo

Il certificato di collaudo è sostituito da quello di regolare esecuzione, il quale dovrà essere emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

Per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in c.a. normale e precompresso e per le strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971 n. 1086 si applicano le norme tecniche predisposte dal Servizio tecnico centrale ed allegate al D.M. 14.02.1992, modificate ed integrate dalla circolare n. 37406/S.T.C. del 24.06.1993.

Tutte le opere in cemento armato facenti parte dell'opera appaltata saranno eseguite in base ai calcoli di stabilità accompagnati da disegni esecutivi e da una relazione redatti da un tecnico abilitato ai quali l'impresa dovrà attenersi in quanto parte integrante del progetto ed allegati al contratto.

In riferimento all'art. 51 del R.D. 16.11.1939 n. 2229 le operazioni di collaudo consistono nel controllare la perfetta esecuzione del lavoro e la sua corrispondenza con i dati del progetto, nell'eseguire prove di carico e nel compiere ogni altra indagine che il Collaudatore ritenga necessaria.

Art. 58 Definizione delle controversie- Accordo bonario

Qualora a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale ed in ogni caso non inferiore al 10% dell'importo contrattuale, il responsabile del procedimento acquisirà immediatamente la relazione riservata del D.L. e, sentito l'Appaltatore, formulerà all'Amministrazione entro 90 giorni dall'opposizione dell'ultima riserva, proposta motivata di accordo bonario.

L'Amministrazione, entro 60 giorni dalla proposta, delibererà in merito con provvedimento motivato. Tale proposta, se accettata dall'Appaltatore, formerà oggetto di apposito *Verbale di accordo bonario* che sarà sottoscritto, su convocazione del Responsabile del Procedimento, dallo stesso Appaltatore. Con questo si determinerà la definizione di ogni contestazione insorta sino a quel momento.

Le riserve e le pretese dell'Appaltatore che in ragione del valore o del tempo di insorgenza non siano state oggetto della procedura di accordo bonario, saranno esaminate e valutate dall'Amministrazione entro 90 giorni dalla trasmissione degli atti di collaudo effettuata ai sensi dell'art. 204 del Regolamento.

Art. 59 Prescrizioni particolari

I noli devono essere espressamente richiesti dall'Appaltatore ed autorizzati con ordine di servizio, dalla Direzione dei Lavori e sono retribuibili solo se non sono compresi nei prezzi delle opere e/o delle prestazioni.

Le macchine ed attrezzi dati a noleggio devono essere in perfetto stato di esercizio ed essere provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro funzionamento.

Sono a carico esclusivo dell'Impresa la manutenzione degli attrezzi e delle macchine affinché siano in costante efficienza.

Il nolo si considera per il solo tempo effettivo, ad ora o a giornata di otto ore, dal momento in cui l'oggetto noleggiato viene messo a disposizione del committente, fino al momento in cui il nolo giunge al termine del periodo per cui è stato richiesto.

Nel prezzo sono compresi: i trasporti dal luogo di provenienza al cantiere e viceversa, il montaggio e lo smontaggio, la manodopera, i combustibili, i lubrificanti, i materiali di consumo, l'energia elettrica e quanto occorre per il funzionamento dei mezzi.

I prezzi dei noli comprendono le spese generali e l'utile dell'imprenditore.

Per il noleggio dei carri e degli autocarri verrà corrisposto soltanto il prezzo per le ore di effettivo lavoro, rimanendo escluso ogni compenso per qualsiasi altra causa.

Il trasporto è compensato a metro cubo di materiale trasportato, oppure come nolo orario di automezzo funzionante.

Se la dimensione del materiale da trasportare è inferiore alla portata utile dell'automezzo richiesto a nolo, non si prevedono riduzioni di prezzo.

Nei prezzi di trasporto è compresa la fornitura dei materiali di consumo e la manodopera del conducente. I materiali in genere occorrenti per la costruzione delle opere proverranno da quelle

località che l'Impresa riterrà di sua convenienza, purché ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, siano riconosciuti della migliore qualità e rispondano ai requisiti appresso indicati.

Comune di Cartura Provincia di Padova

LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVO BLOCCO DI LOCULI ALL'INTERNO DEL CIMITERO COMUNALE DI CARTURA

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Decreti Legislativi 14.08.1996 n. 494 - 09.04.2008 n. 81 e 03.08.2009 n. 106)

COMMITTENTE:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CARTURA

Piazza A. De Gasperi, 2/3 - Cartura (PD)

RESPONSABILE DEI LAVORI:

Tecnico Incaricato dell'Area Tecnica Comune di Cartura (PD)

geom. Danilo Slanzi

COORDINATORE PER LA SICUREZZA

Responsabile Area Tecnica Comune di Cartura (PD)

ing. Laura Permunion

1) – CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Descrizione: Costruzione nuovo blocco di loculi all'interno del Cimitero Comunale di Cartura Capoluogo (Padova)

Ubicazione: Via Cimitero – Cartura (PD)

Durata presunta dei lavori: n. 90

Ammontare complessivo presunto dei lavori: Euro

Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere: n. 4

Entità presunta del cantiere: n. 90 uomini/giorno

Numero presunto di imprese e/o lavoratori autonomi: n. 1

2) – SOGGETTI INTERESSATI

Committente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CARTUTRA

Piazza A. De Gasperi, 2/3 – Cartura (PD)

Responsabile Unico Procedimento: geom. Danilo Slanzi

Tecnico Incaricato Area Tecnica Comunale

Progettista: ing. Laura Permunion

Responsabile Area Tecnica Comunale

Direttore dei lavori: ing. Laura Permunion

Responsabile Area Tecnica Comunale

Coordinatore progettazione: geom. Danilo Slanzi

Tecnico Incaricato Area Tecnica Comunale

Coordinatore esecuzione lavori: geom. Danilo Slanzi

Tecnico Incaricato Area Tecnica Comunale

Impresa esecutrice dei lavori:

Si precisa che, ai fini del presente piano, l'impresa che eseguirà l'intervento è l'impresa principale e che l'eventuale presenza di altre ditte dovrà essere preventivamente autorizzata dal Committente, in ogni caso l'appaltatore dovrà verificare l'idoneità tecnico - professionale di altre ditte incaricate.

3) – CARATTERISTICHE DELL'AREA

Il cantiere si trova in un'area pressoché pianeggiante, all'interno del Cimitero Comunale di Cartura, completamente cintato e dotato di area libera di scarico ed accatastamento materiali a piè d'opera ed è raggiungibile mediante l'utilizzo di una strada asfaltata che la collega funzionalmente con il centro abitato di Cartura.

Nell'area in esame sono presenti elementi singoli di rischio determinati dalla presenza nei giorni festivi e prefestivi di numerosi utenti comportante flusso veicolare nell'area "a parcheggio", fattore che determina la necessità di apprestamento di tutte le cautele necessarie.

4) – CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE DEL TERRENO

Si tratta di un terreno arido composto da detriti alluvionali, di buona resistenza meccanica, con scarse caratteristiche d'impermeabilità con l'assenza della falda eventualmente interferente con gli scavi da realizzare.

5) – OPERE AREE E DI SOTTOSUOLO

Non sono presenti opere aeree in grado d'interferire con l'attività del cantiere così come non sono presenti opere di sottosuolo.

6) – VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE ALL'INTERNO DEL CANTIERE

L'esposizione quotidiana dei lavoratori al rumore è stata valutata facendo riferimento a tempi di esposizione e livelli di rumore, standard.

Si prevede "rischio rumore" significativo per i seguenti lavoratori impegnati in cantiere:

- fascia d'esposizione tra 80 e 85 dB(A): escavatoristi, carpentieri, muratori, posatori;
- fascia d'esposizione tra 85 e 90 dB(A): operai comuni polivalenti;
- nessuna fascia d'esposizione sarà superiore a 90 dB(A).

7) – EMISSIONI DI AGENTI INQUINANTI

Durante le varie lavorazioni non sono prevedibili emissioni di agenti inquinanti.

8) – RISCHI CONNESSI CON ATTIVITA' LIMITROFE

Non sono presenti rischi connessi con insediamenti residenziali limitrofi.

Tutta l'area è delimitata da recinzione in muratura e non vi è presenza di scavi aperti a ridosso dell'area di cantiere.

9) – VALUTAZIONE PREVENTIVA RUMORE VERSO L'ESTERNO DEL CANTIERE

Si prevede trasmissione di rumore verso l'esterno del cantiere, anche se da una stima preventiva il livello sonoro non supererà i limiti ammessi, infatti la zona del cantiere è classificata nella classe I ai sensi del D.P.C.M. del 14/11/1997.

10) – EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI

Durante le varie lavorazioni non sono prevedibili emissioni di agenti inquinanti verso l'esterno dell'area.

11) – CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO ALL'ESTERNO DEL CANTIERE

Non c'è rischio di caduta di oggetti dall'alto all'esterno dell'area di cantiere.

12) – RISCHI CONNESSI CON LA VIABILITA' ESTERNA

Per tutta la durata dei lavori l'impresa dovrà garantire:

- una continua pulizia della sede stradale;
- la presenza sulla strada d'accesso al cantiere e a idonea distanza, di cartelli di pericolo;
- la presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre di entrata ed uscita automezzi.

13) - DESCRIZIONE E PROGRAMMA DEI LAVORI

La realizzazione dell'opera prevede le fasi di lavoro descritte sequenzialmente nel programma lavori e di seguito illustrate:

FASE 1: Installazione cantiere;

E' prevista la recinzione dell'area esterna, l'installazione della baracca ad uso magazzino e la predisposizione di un'area di deposito per i materiali a piè d'opera.

FASE 2: Scavo di sbancamento e platea di fondazione

E' previsto lo spianamento dell'area, onde eliminare la parte superficiale e creare un piano di posa della fondazione rigida "a platea".

FASE 3: Costruzione:

E' prevista la costruzione del blocco di loculi, del tipo prefabbricato, circoscritto da murature d'ambito in C.A.;

FASE 4: Intonacature e tinteggiature:

E' prevista l'intonacatura dei blocchi di loculi nelle due pareti chiuse e la conseguente tinteggiatura delle stesse;

FASE 5: Rivestimenti e pavimentazioni:

E' prevista la posa in opera delle lastre di chiusura di ogni loculi e la pavimentazione dei camminamenti;

FASE 6: Copertura:

E' prevista la posa in opera di una copertura metallica e lastre di plexiglass tra il blocco di loculi esistente e quello di nuova costruzione quale copertura della'area di camminamento;

FASE 7: Rimozione cantiere;

E' prevista la rimozione del cantiere e di ogni residuo di lavorazione, sia esso costituito da cumuli di terreno e/o materiale arido che da elementi prefabbricati inutilizzati.

14) – ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

È prevista la recinzione dell'area esterna in maniera da separare i parcheggi con l'area di scarico dei materiali da im piegarsi all'interno del Cimitero.

Il cartello di cantiere, oltre alle indicazioni di legge, conterrà i nomi dei coordinatori, la denominazione dell'impresa ed il nome del relativo preposto di cantiere per la sicurezza.

15) – VIABILITA' CANTIERE

La viabilità è limitata all'accesso dei mezzi per lo scarico dei materiali nelle vicinanze dell'ingresso. Il trasporto dei materiali nell'area di lavoro verrà effettuato con piccole macchine operatrici.

Sarà cura dell'impresa appaltatrice principale garantire che la circolazione di pedoni e veicoli possa avvenire in modo sicuro, in tutta l'area con la sola esclusione delle singole aree recintate e non accessibili, se non dal personale addetto.

16) – SERVIZI IGIENICI

Gli operai potranno usufruire di un servizio igienico esterno al cantiere, messo a disposizione dal committente.

17) – AREE DI DEPOSITO, MAGAZZINO E SMALTIMENTO A RIFIUTO

L'area di stoccaggio dei materiali è ubicata sul lato nord del cantiere.

Il magazzino per le attrezzature sarà localizzato nella baracca da installare all'interno della medesima area posta a nord.

Materiali ed attrezzature saranno accatastati in modo da evitare il crollo o il ribaltamento.

Il materiale di risulta degli scavi, quando non necessario per un successivo utilizzo, sarà prontamente trasportato e smaltito in discarica autorizzata.

18) – IMPIANTI MESSI A DISPOSIZIONE DAL COMMITTENTE

L'impianto idrico sarà messo a disposizione dal committente.

19) – IMPIANTI ALLESTITI DALL'IMPRESA PRINCIPALE

L'impresa principale deve progettare e realizzare a regola d'arte l'impianto elettrico comprensivo di messa a terra e fornire idonea dichiarazione di autoprotezione dell'area sottoscritta da un tecnico abilitato.

L'impresa dovrà preventivamente formare le proprie maestranze sull'uso corretto dell'impianto elettrico ed idrico.

20) – PRESCRIZIONI SUGLI IMPIANTI

Ci sono le seguenti prescrizioni sugli impianti:

- verifica semestrale per la resistenza di terra;
- verifica mensile di funzionamento del differenziale dell'impianto elettrico.

21) – MACCHINE ED ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMMITTENTE

Non ci sono macchine ed attrezzature messe a disposizione dal committente.

22) – MACCHINE ED ATTREZZATURE DELL'IMPRESA PREVISTE IN CANTIERE

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, devono essere conformi alle caratteristiche e prescrizioni riportate nelle allegate *Schede di sicurezza di impianti, macchine e attrezzature*, le quali non devono ritenersi esaustive; rimane a carico dell'impresa il rispetto delle norme di sicurezza per le singole attrezzature.

Le macchine e le attrezzature più significative usate dall'impresa e presenti all'interno del cantiere sono quelle di seguito riportate:

- a) - autocarro
- b) - escavatore e pala meccanica
- d) - betoniera a bicchiere
- e) - ponteggio metallico e scale portatili

L'impresa deve preventivamente formare le proprie maestranze sull'uso corretto delle macchine e delle attrezzature.

23) - SEGNALETICA

La segnaletica dovrà essere conforme, per tipo e dimensione, al D.Lgs. . 493/1996 come successivamente modificato ed integrato.

In cantiere vanno installati i cartelli elencati nella tabella seguente:

Tipo di segnalazione e ubicazione	Segnale da usare
Cartello generale dei rischi di cantiere, all'entrata.	Non specificato

Cartello delle norme prevenzione infortuni, all'entrata.	Non specificato
Segnale di pericolo con nastro giallo-nero e/o rosso-bianco per perimetrare le zone interessate da rischi di varia natura	
Pronto soccorso: presso la baracca o presso un automezzo presente in cantiere dove verrà custodita la cassetta di pronto soccorso.	
Pericolo d'inciampo nella zona di deposito dei ferri d'armatura.	
Attenzione ai carichi sospesi nell'area interessata dalla movimentazione di carichi con la gru.	
Casco di protezione obbligatorio: da apporre nelle zone interessate al rischio di caduta di materiali, ovvero nel raggio d'azione degli apparecchi di sollevamento.	
Telefono per salvataggio e pronto soccorso presso la baracca adibita a magazzino dove viene riposto il telefono di tipo cellulare, presso il quale andranno segnalati i numeri di Pronto intervento.	

24) – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Tutti i D.P.I. devono essere marcati C.E. ed essere conformi alle prescrizioni del Decreto Legislativo n. 475/1992 e successive modificazioni e integrazioni. Dovrà essere preventivamente fornita informazione ai lavoratori sull'uso dei D.P.I. mentre per quelli di 3^a categoria è obbligatorio anche l'addestramento.

Nella tabella seguente si danno delle indicazioni di massima per l'assegnazione dei D.P.I. ferme restando le necessità che possono scaturire da lavorazioni particolari o

dall'impiego di attrezzature specifiche.

Tipo di protezione	Tipo di DPI e categoria	Mansione svolta
Protezione del capo	Caschetto di protezione UNI 7154/1 - EN 397	Tutti i lavoratori
Protezione udito	Cuffie, tappi o archetti prEN 458 – EN 352/1,2,3	Addetti macchine o altro personale esposto
Protezione occhi e viso	Occhiali con filtro per la luce prEN 379 – UNI EN 169,170,171	Saldatori
Protezione vie respiratorie	Mascherine oro-nasali	Tutti i lavoratori
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistiche a norma UNI EN 345	Tutti i lavoratori
Protezione delle mani	Guanti di protezione contro rischi meccanici EN 388	Tutti i lavoratori
Protezione cadute dall'alto	Imbracature UNI-EN 361	Addetti montaggio gru, ponteggio e copertura

25) – GESTIONE DELLE EMERGENZE

Sarà cura dell'impresa principale organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

26) – ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO

Dovrà essere predisposta a cura dell'impresa, in luogo facilmente accessibile la cassetta di pronto soccorso.

27) – PREVENZIONE INCENDI

L'attività non presenta rischi significativi di incendio.

Dovrà essere predisposto a cura dell'impresa principale, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato un estintore a polvere.

28) - EVACUAZIONE

Vista la morfologia del cantiere e le attività che in esso si svolgono, non si richiedono particolari misure di evacuazione.

29) – DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

Fermo l'obbligo dell'impresa di tenere in cantiere tutta la documentazione prevista per legge, va consegnata al coordinatore per l'esecuzione la seguente documentazione:

copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;

dichiarazione in originale di cui all'art. 3, 8° comma, del D. Lgs. N° 494/1996;

nomina del preposto di cantiere per la sicurezza;

dichiarazione in ordine agli adempimenti di cui al D. Lgs N° 626/1994;

dichiarazione del preposto di cantiere di presa visione del piano;

L'impresa dovrà affiggere in cantiere, in posizione visibile, copia della notifica preliminare trasmessa all'U.L.S.s. n. 17 (Este-Monselice) a cura del Committente.

Deve inoltre essere tenuta in cantiere, a cura del preposto di cantiere dell'impresa, la seguente documentazione:

a) - copia del registro degli infortuni;

b) - copia del presente piano di sicurezza debitamente sottoscritto;

c) - copia del Piano di Sicurezza Operativo.

30) – DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD IMPIANTI E MACCHINARI

Va tenuta presso il cantiere a cura del preposto la sicurezza la seguente documentazione:

- libretti di omologazione apparecchi di sollevamento manuali di portata sup. a 200 Kg;
- denuncia al PMP per gli apparecchi di sollevamento meccanici di portata sup. a 200 Kg;
- verifica trimestrale funi e catene degli apparecchi di sollevamento;
- verifica annuale apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;

- dichiarazione di conformità legge N° 46/1990 per l'impianto elettrico di cantiere;
- denuncia all'ISPESL competente per territorio degli impianti di messa a terra;
- copia delle schede di sicurezza delle sostanze da utilizzare in cantiere;

31) – METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE RISCHI

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata quella di suddividere l'opera in categorie di lavoro; ogni categoria è stata a sua volta divisa in attività e per ogni attività si è proceduto all'individuazione dei rischi.

I rischi sono stati quindi analizzati con riferimento: alle norme di legge, al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse lavorazioni, ad eventuali pericoli correlati.

32) – SCHEDE DI VALUTAZIONE RISCHI

Per ogni attrezzatura è stata elaborata la relativa scheda di valutazione riportata in allegato e questa contiene le attività e la stima dei rischi, le misure per la loro eliminazione e i soggetti destinatari delle misure stesse.

Per la stima dei rischi si fa riferimento ad un indice che varia da 1 a 3, ottenuto tenendo conto sia della gravità del danno, che della probabilità che si verifichi. L'indice cresce all'aumentare del rischio ed è individuato sulla base dei seguenti criteri:

Stima	Significato
1	il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
2	il rischio è medio: si tratta di una situazione ove occorre attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.
3	il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

Le

misure riportate nelle schede costituiscono prescrizioni per gli addetti al cantiere.

33) – RISCHI E MISURE CONNESSI A LAVORAZIONI CONTEMPORANEE

Rischi addizionali, spesso non strettamente connessi alle singole attività o lavorazioni, si possono verificare qualora queste vengano svolte contemporaneamente. Il programma lavori consente l'individuazione di tali interferenze. Le imprese devono porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito.

Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, dovranno essere preventivamente comunicate al Coordinatore per l'esecuzione ed autorizzate.

34) - COSTI

I costi relativi alle procedure esecutive, agli apprestamenti, alle attrezzature, per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute, nonché per il rispetto delle eventuali altre prescrizioni del presente piano sono già quantificate nel quadro economico generale di progetto, i quali tengono già conto di:

- ogni attività di formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sia per la specificità del cantiere, sia per l'impiego di impianti, macchine ed attrezzature di uso comune;
- l'attività di supporto al referente di cantiere per la sicurezza al Coordinatore per l'esecuzione e la raccolta della documentazione;
- tutti gli apprestamenti di sicurezza da predisporre nell'opera per interventi manutentivi futuri.

I costi di cui sono stati stimati, ai soli fini di quanto richiesto dall'art.12, 1° comma del D.Lgs. N° 494/1996, pari al 2% del costo totale dell'opera.

35) – RUOLO DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Ai del D. Lgs. N° 494/1996, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori deve:

- assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nei piani e delle relative procedure di lavoro;
- proporre al committente, in caso di gravi inosservanze delle norme del D. Lgs. N° 494/1996, la sospensione dei lavori, l'allontanamento dell'impresa o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;
- sospendere, in caso di pericolo grave ed imminente, le singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dall'impresa interessata.

36) – PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA

Qualsiasi variazione, richiesta dall'impresa, a quanto previsto dal piano di sicurezza, come ad esempio la variazione del programma lavori e dell'organizzazione di cantiere, successiva alla sottoscrizione del piano, dovrà essere approvata dal Coordinatore per l'esecuzione ed in ogni caso non comporterà maggiori oneri per il Committente.

L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, di cui agli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, ed a tutte le richieste del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

L'eventuale sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni a seguito di gravi inosservanze commesse dall'impresa appaltatrice, comporterà la responsabilità dell'impresa appaltatrice stessa per ogni eventuale danno derivato.

Alle eventuali imprese subappaltatrici compete l'obbligo di fornire al Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori il piano almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori e consultarlo preventivamente anche in relazione ad eventuali modifiche del piano generale (Artt. 12 e 14 del D. Lgs. n. 494/1996).

All'impresa spetta l'obbligo di fornire alle eventuali imprese subappaltatrici e ai lavoratori autonomi presenti in cantiere copia del presente piano di sicurezza e coordinamento, in tempo utile per poter consentire l'adempimento del punto 1 da parte della stessa.

All'impresa appaltatrice spettano altresì i seguenti obblighi:

l'obbligo di fornire, alle eventuali imprese subappaltatrici, un'adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo:

- a) - le informazioni relative al corretto utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
- b) - trasmettere tempestivamente al Coordinatore per l'esecuzione la documentazione e le proposte di modifica al piano di sicurezza formulate dalle imprese subappaltatrici e dai lavoratori autonomi;
- c) - fornire collaborazione al Coordinatore per l'esecuzione e partecipare alle riunioni di coordinamento;
- d) - assicurare il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di salubrità; assicurare idonee e sicure postazioni di lavoro;
- e) - assicurare corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;
- f) - assicurare il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- g) - mantenere a disposizione delle altre imprese presenti in cantiere e per l'intera durata dei lavori, in efficienza e a norma gli impianti, le macchine e le attrezzature;
- h) - disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative.

Il corrispettivo di tutti gli obblighi ed oneri succitati è compreso nei prezzi progettuali.

37) – PRESCRIZIONI PER L'EVENTUALE PRESENZA DI LAVORATORI AUTONOMI

Per il coordinamento e la cooperazione sono previste delle riunioni, indette dal Coordinatore per l'esecuzione, prima dell'ingresso in cantiere delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi.

Nel caso si verificasse la necessità di intervento di altri soggetti non previsti, sarà cura del Coordinatore individuare le relative misure di coordinamento e sarà obbligo delle imprese e dei lavoratori autonomi attenersi a tali misure.

38) – PREPOSTO DI CANTIERE PER LA SICUREZZA

Con la sottoscrizione del presente piano l'impresa s'impegna a nominare, prima dell'inizio dei lavori, un proprio **"Preposto di cantiere per la sicurezza"** il quale dev'essere persona competente e capace;

Il nominativo viene comunicato al Coordinatore per l'esecuzione prima dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al Coordinatore di conoscere tale persona prima dell'ingresso in cantiere dell'Impresa da questi rappresentata.

Il medesimo agisce in nome e per conto dell'impresa per tutte le questioni inerenti la sicurezza e costituisce l'interlocutore tra Coordinatore ed Impresa, e tutte le comunicazioni fatte al Preposto di cantiere per la sicurezza s'intendono fatte all'Impresa

partecipa alle riunioni di coordinamento con mandato da parte dell'impresa per le decisioni in termini di sicurezza.

Tale preposto dev'essere sempre presente in cantiere anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'impresa che egli rappresenta nonché sempre informato di tutte le modifiche fatte al Piano.

Il preposto di cantiere per la sicurezza informa preventivamente il Coordinatore dell'arrivo in cantiere di nuove maestranze o imprese subappaltatrici.

39) – FIRME DI ACCETTAZIONE

Il presente Piano, composto da n. 13 pagine in progressione, con la presente sottoscrizione s'intende letto ed accettato in ogni sua parte.

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori:

geom. Danilo Slanzi

Il legale rappresentante dell'impresa esecutrice dei lavori:

Il preposto di cantiere per la sicurezza:



COMUNE DI CARTURA
PROVINCIA DI PADOVA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 125 del 16/11/2023

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVO BLOCCO
LOCULI ALL'INTERNO DEL CIMITERO DI CARTURA CAPOLUOGO**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
NEGRISOLO SERENELLA

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA TILLATI SARA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).